

COMUNE

Variante al Prg per il futuro collegamento. Via Melta sarà allargata

Via Brennero e via Maccani unite

Via libera del Consiglio comunale alla delibera relativa alla variante al Piano regolatore per togliere il vincolo di utilizzo pubblico per aree private non ancora attivate. Tra le modifiche inserite nel dispositivo, varato nella serata di ieri a maggioranza, il recupero di alcune porzioni di terreno che consentiranno, in futuro, l'allargamento della sede stradale a Melta di Gardolo e la realizzazione della bretella di collegamento tra via Maccani e via Brennero. Inoltre, si apre alla possibilità di una nuova destinazione del cosiddetto «torrino» di via Trener, fino ad oggi gravato da una restrizione di impiego a favore degli enti pubblici.

Il provvedimento prevede 159 interventi di riordino della programmazione urbanistica, in relazione al venire meno di esi-

genze inizialmente previste o in merito alla riduzione della disponibilità delle casse pubbliche e all'impossibilità di portare a conclusione progetti ipotizzanti una decina di anni fa. Nella maggior parte dei casi, la delibera - che prevede aumenti la possibilità di un incremento di cubatura solo in pochissimi casi, in zone già edificate - va a stralciare le precedenti restrizioni, oppure a riclassificare alcune aree specifiche, permettendo ai proprietari impieghi alternativi in vista di un eventuale esproprio. «Si tratta di una misura dovuta per sgravare terreni privati da vincoli inattuali, ma anche riguardo alla ridefinizione delle aree vincolate in vista dell'approvazione della riforma al Prg», ha spiegato l'assessore Paolo Biasioli.

La modifica, che verrà pubbli-

cata per 30 giorni sull'albo pretorio e poi adottata in seconda istanza, contempla l'introduzione di un «segno» per un passaggio viario diretto tra via Maccani e via Brennero (in collegamento con via Franceschini) e l'eventuale allargamento di via di Melta per la realizzazione di

una zona adeguata di attesa per la fermata dell'autobus.

Approvata a maggioranza anche la delibera per l'introduzione del nuovo piano di politiche giovanili 2017-25, che prevede interventi su tre macroaree: occupazione, trasporti e accessibilità ai servizi.

L. B.